



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 158 del 14/10/2010**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 13 settembre 2010, n. 431

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Ripianificazione di aree destinate dal PRG ad “aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari” e a “viabilità” in area di “espansione residenziale di tipo C2” - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata.

L'anno 2010 addì 13 del mese di Settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 124300 del 18.05.2010, acquisita al prot. Uff. n. 7236 del 25.05.2010, il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, per la Variante Urbanistica inerente la ripianificazione di aree destinate dal PRG ad “aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari” e a “viabilità” in area di “espansione residenziale di tipo C2” nel comune di Bari a seguito della sentenza TAR Puglia n. 3229 del 03.12.2009.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è la Variante Urbanistica determinata dalla sentenza TAR Puglia n. 3229 del 03.12.2009 finalizzata alla ripianificazione di aree destinate dal PRG ad “aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari” e a “viabilità” in area di “espansione residenziale di tipo C2” nel suolo di proprietà della signora Mercoledisanto nel comune di Bari.

- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente, sia in formato cartaceo che su supporto informatico, il Documento di Verifica di assoggettabilità a VAS.

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- La variante al P.R.G. interessa un suolo ubicato nel Comune di Bari, individuato catastalmente al foglio di mappa n. 8 p.lla n. 91, 92, 192, 193, 204, 282, ed è delimitato a sud e a est da via Fratelli Petruzzelli, a ovest da via Vincenzo Corrado e a nord dalla strada San Girolamo e si inserisce nell'ambito di un contesto urbano consolidato, caratterizzato da funzioni prevalentemente residenziali. La superficie dell'area è di 3.590 mq.

- L'area in questione è tipizzata a "viabilità primaria di P.R.G.", a "area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari" e a "zona di espansione residenziale di tipo C2". In particolare via Vincenzo Corrado e strada San Girolamo sono interessate da progetti di ampliamento che prevedono l'espropriazione di una parte delle aree di proprietà della signora Mercoledisanto;

- L'area è classificata dal PUTT/p, come ambito territoriale esteso di tipo "C" per la presenza di "un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti" e risulta essere compresa nell'area annessa dell'ambito territoriale distinto "Coste e Aree Litoranee" ambito territoriale distinto del PUTT/p. Tuttavia l'area è individuata come "territorio costruito" ai sensi del co.5 dell'art. 1.03 delle N.T.A. del PUTT/P, per cui non trovano applicazione le "norme contenute nel Piano di cui al titolo II "ambiti territoriali estesi e al titolo III "ambiti territoriali distinti".

- Nella documentazione presentata si legge che la variante urbanistica dell'area in questione è determinata dal ricorso presentato dalle proprietarie dell'area, innanzi al TAR Puglia avverso l'Amministrazione Comunale di Bari, finalizzato alla ripianificazione del suolo di proprietà, a seguito della decadenza dei vincoli espropriativi derivanti dall'approvazione dello strumento urbanistico generale.

- A seguito del citato ricorso la Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata del Comune di Bari ha avviato il procedimento finalizzato alla ritipizzazione dell'area che prevede:

1) la cessione gratuita all'amministrazione comunale delle porzioni di aree interessate dai progetti di "Allargamento di via Vincenzo Corrado da via Respighi a strada San Girolamo - Quartiere San Girolamo" e di "Allargamento della strada San Girolamo dal civico 2/29 al civico 4 - Quartiere San Girolamo".

2) la ritipizzazione delle porzioni con destinazione a "viabilità di PRG" (e non comprese nei progetti di opera pubblica menzionati al punto 1) che attraversano le aree di proprietà della signora Mercoledisanto a zona di "espansione residenziale di tipo C2";

3) la ritipizzazione delle aree con destinazione a "area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari" a zona di "espansione residenziale di tipo C2".

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Il Documento di Verifica di assoggettabilità a VAS approfondisce i seguenti elementi:

- Localizzazione e descrizione dello stato dei luoghi
- Attuale destinazione urbanistica
- Aspetti paesaggistici
- Motivazioni e proposta di variante al PRG
- Identificazione e valutazione dei possibili impatti ambientali

- Per quanto riguarda i vincoli l'area non è interessata da vincoli idrogeologici ex P.A.I. e dal punto di vista naturalistico non sono presenti zone SIC-ZPS e aree naturali protette;

- La trattazione degli impatti potenziali elenca le tematiche ambientali rilevanti indicando per ognuna se si evidenziano o meno impatti relativi rilevanti:

- Aria
- Acqua
- Suolo
- Natura e Biodiversità
- Rifiuti
- Rumore
- Inquinamento luminoso
- Energia
- Paesaggio
- Campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti

Dall'analisi così effettuata si evidenziano alcuni modesti impatti a carico delle tematiche "acqua", "suolo", "rifiuti", "energia". Si rileva che tuttavia non sono stati indicati impatti relativi alle componenti "Rumore", in particolare durante la fase di cantiere.

- Nel capitolo relativo alle conclusioni sono elencati alcuni accorgimenti da prevedere nella progettazione che riguardano in parte gli impatti rilevati.

## PERTANTO

Sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto con le prescrizioni, da prevedere in fase attuativa, di seguito riportate:

- tenere conto di tutte le previsioni, progettuali e/o pianificatorie, in atto nelle aree contermini, in modo da evidenziare le possibili interferenze (conflittualità o sinergie);
- siano effettivamente adottati i criteri ecologici di bioarchitettura e di architettura bioclimatica anche con riferimento alla scelta dei materiali di costruzione più idonei a garantire ridotti consumi energetici e migliore qualità di vita degli ambienti costruiti (in termini di benessere termoigrometrico ed in generale di salubrità) rispettando nel contempo le tipicità del luogo;
- siano previsti interventi finalizzati all'uso delle fonti rinnovabili e al risparmio energetico (installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico per la produzione di energia termica ed elettrica, anche attraverso sistemi centralizzati, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici, sorgenti luminose a risparmio energetico per l'illuminazione pubblica, ecc. ) e di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- sia previsto, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
- la sistemazione delle aree a verde e dell'arredo urbano sia almeno contestuale alla realizzazione dei manufatti previsti e sia prediletta la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;
- relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini, ecc...) e al verde, utilizzare elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;
- per le aree a verde, sia pubbliche che private, sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea, tenendo anche conto del tipo di vegetazione inserito o previsto nella restante parte dell'abitato nell'intorno; ove possibile realizzare un sistema di raccolta delle acque meteoriche in vasche di accumulo per l'irrigazione di tali aree;
- sia previsto il posizionamento di barriere alberate e siepi, eventualmente antirumore, a ridosso delle infrastrutture viarie per l'abbattimento delle polveri e per limitare l'immissione di rumore;
- per gli eventuali parcheggi, pubblici e privati, sia effettivamente previsto l'uso di pavimentazioni drenanti e un'adeguata sistemazione a verde, in particolare alberature che favoriscano l'ombreggiamento delle superfici;
- prevedere l'ubicazione dei cassonetti per la raccolta differenziata all'interno dei lotti o delle unità abitative (es. nei giardini o nei parcheggi condominiali o nei cortili interni) per una possibile raccolta a domicilio;

Inoltre siano previste le seguenti misure di mitigazione per la fase di cantiere:

- nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese, anche in considerazione della collocazione in area urbana dell'area e della prossimità di siti sensibili (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il

contenimento delle sospensioni aeriformi);

- le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti di progetto preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela delle Acque;
- qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti di progetto interessino alberi di ulivo, si privilegiano la loro ricollocazione nelle aree verdi previste; nel caso di presenza di ulivi monumentali occorre far riferimento alla L.R. 14/2007.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

## DETERMINA

- di ritenere la Variante Urbanistica relativa alla ripianificazione di aree destinate dal PRG ad “aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari” e a “viabilità” in area di “espansione residenziale di tipo C2” - Bari - Autorità procedente: Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata esclusa dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore  
Dott. A. Sasso

Il dirigente di Ufficio  
Ing. G. Russo

---